

PROTOCOLLO D'INTESA

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

tra

COMUNE DI TARANTO (di seguito anche solo "**Comune**") - con sede legale in Taranto, alla P.zza Municipio n. 1, C.F. 80008750731 e P.IVA 00850530734, in questo atto rappresentato dal Sindaco Rinaldo MELUCCI, domiciliato in ragione della carica presso l'Ente che rappresenta e avente poteri di firma nel presente Protocollo d'intesa

e

ASL TARANTO - con sede legale Viale Virgilio 31, 74121 Taranto (TA), P.IVA - Codice Fiscale 02026690731 - nella persona del Direttore Generale, Vito Gregorio Colacicco, in qualità di Legale Rappresentante (di seguito anche solo "ASL")

e

ARPA PUGLIA - con sede legale in Corso Trieste 27, 70126 Bari (BA), P.IVA - Codice Fiscale 05830420724- nella persona del Direttore Generale, Vito Bruno, in qualità di Legale Rappresentante (di seguito anche solo "ARPA")

e il

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - con sede legale in Piazzale Aldo Moro 7 – 0185 Roma, C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006 - nella persona della Prof.ssa Maria Chiara Carrozza in qualità di Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominato anche solo "CNR")

di seguito definite congiuntamente le "*Parti*" e disgiuntamente la "*Parte*".

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina gli "Accordi fra le pubbliche Amministrazioni" e prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i., recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- la legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m.i., recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

PREMESSO CHE:

- L'Unione Europea, anche attraverso gli strumenti afferenti alle politiche di coesione (Fondi SIE), promuove - tra l'altro - lo sviluppo sostenibile, la ricerca e l'innovazione per favorire la transizione

ecologica ed economica nei territori maggiormente coinvolti nei processi di trasformazione industriale. Tra i principali strumenti di sostegno/piattaforme strategiche rispetto a tali tematiche, rientrano:

- **Just Transition Fund (JTF)**, istituito con Reg. (UE) n. 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio e costituente uno dei tre “pilastri” del JTM (*Meccanismo per una Transizione Giusta*), finalizzato a sostenere le regioni e i settori economici che affrontano le sfide della decarbonizzazione, con l’obiettivo specifico di mitigare gli effetti socioeconomici della transizione, al contempo promuovendo la diversificazione della forza lavoro e delle economie territoriali;
- **React-EU**, che integra i programmi della politica di coesione per il periodo 2014-2020 e 2021-2027, con investimenti mirati al rafforzamento della ripresa economica e alla resilienza dei sistemi territoriali in risposta agli effetti della pandemia da COVID-19;
- **Horizon Europe**, che rappresenta il principale programma di finanziamento dell’UE per la ricerca e l’innovazione, teso a promuovere la cooperazione scientifica e tecnologica, lo sviluppo di tecnologie emergenti e la creazione di ecosistemi innovativi, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione;
- **Zero Pollution Plan**, il piano d’azione dell’UE per ridurre l’inquinamento dell’aria, dell’acqua e del suolo, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, promuovendo soluzioni basate sulla scienza per migliorare la qualità della vita e la salute pubblica;
- **Green Deal europeo**, che stabilisce una roadmap strategica per rendere l’Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, attraverso politiche di sostenibilità, economia circolare, protezione della biodiversità e innovazione tecnologica;
- **IPCEI (Important Projects of Common European Interest)**, che supporta progetti strategici di interesse comune tra più Stati membri, incentivando la ricerca e lo sviluppo in settori ad alto impatto per la competitività europea, inclusi l’energia pulita, la digitalizzazione e le biotecnologie;
- **COST (European Cooperation in Science and Technology)**, che favorisce la collaborazione tra ricercatori e innovatori europei attraverso la creazione di reti di ricerca transnazionali, facilitando lo scambio di conoscenze e competenze su scala internazionale;
- **STEP (Strategic Technologies for Europe Platform)**, istituita con Reg. (UE) n. 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio e volta a rafforzare la leadership tecnologica dell’UE attraverso il finanziamento di progetti innovativi nei settori chiave della transizione digitale, verde e industriale.

PRESO ATTO CHE il Just Transition Fund (JTF):

- è un nuovo fondo strutturale messo a disposizione dalla Commissione europea nell’ambito delle politiche di coesione regionali (rivolte in modo particolare, ex art. 174 del vigente TFUE, “*alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici*”) per il ciclo di programmazione 2021/2027, funzionale alla costruzione di sistemi innovativi in linea con il concetto di “Green Deal” del Consiglio europeo che prevede la transizione verso la neutralità climatica entro il 2050.
- “condivide” con altri strumenti della politica di coesione dell’UE il “quadro di regole generali” previste dal Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio (“*recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e*

integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”);

- sostiene una serie di azioni per supportare la transizione di quei territori che sono *facing off* rispetto ai processi di carbonizzazione o dipendenti da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra, per mitigarne gli effetti, nonché per favorire la riqualificazione professionale (*upskilling/reskilling*) e l’inclusività dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;

CONSIDERATO CHE:

- a valle delle interlocuzioni istituzionali con i deputati organi della Commissione europea, per l’Italia sono stati individuati – quali territori eleggibili per il JTF – il territorio del Sulcis Iglesiente e l’area provinciale di Taranto - caratterizzati da elementi comuni ma connotati anche da notevoli differenze nella struttura socioeconomica – con riferimento ai quali il Programma è declinato in due distinti Piani territoriali;
- nell’ambito del quadro di disposizioni regolamentari su delineato, l’Amministrazione Comunale di Taranto – giusta la DGC n. 358 del 04.10.2024 – ha formalizzato la conclusione del percorso finalizzato alla presentazione all’Autorità di Gestione del “*Programma nazionale Just Transition Fund 2021/2027 – Piano territoriale per l’area provinciale di Taranto*”, per il tramite della Regione Puglia in qualità di Organismo intermedio, delle schede progettuali afferenti agli interventi strategici dei quali si è fatta promotrice, tra i quali IRIIS (Istituto Ionico di Ricerca e Innovazione per la Salute Sostenibile);
- la scheda progettuale IRIIS il cui obiettivo – tra gli altri – è la creazione di un centro di eccellenza per la ricerca, l’innovazione e la formazione incentrato sulla salute sostenibile e sull’equità sociale e per la cui definizione ed implementazione risulta necessaria la strutturazione di una partnership strategica “solida”, è attualmente al vaglio dell’AdG del PN JTDF 21/27 (Dip.Coe. - Presidenza del Consiglio dei ministri), unitamente al Piano esecutivo per l’area provinciale di Taranto - trasmesso al Governo dalla Regione Puglia, come da comunicazione prot. n. 0020381/2025 del 15/01/2025 inviata al Civico Ente dal Referente dell’Organismo intermedio;

DATO ATTO CHE:

- in data 20.11.2024, presso Palazzo di Città, *giusta* convocazione effettuata dal Sindaco del Comune di Taranto, si è tenuto un incontro con i referenti dei principali Enti istituzionalmente impegnati sul territorio nelle politiche pubbliche volte alla tutela della salute e dell’ambiente, anche attraverso la ricerca, al fine di valutare congiuntamente forme e modalità operative attraverso cui attuare una collaborazione stabile e strutturale per portare congiuntamente e sinergicamente avanti progetti di ricerca avanzata per l’adozione di soluzioni innovative per la salute sostenibile;
- l’incontro *de quo* ha rappresentato il primo passo nella definizione di un modello di collaborazione stabile e interdisciplinare, in grado di promuovere nuove progettualità e garantire una visione strategica di lungo periodo, anche al fine di verificare la disponibilità ad un coinvolgimento negli step successivi degli Enti coinvolti e definire i “parametri” della collaborazione, funzionali tanto alla strutturazione di idoneo soggetto giuridico da candidare per la partecipazione a bandi e call di finanziamento, a livello locale, nazionale ed europeo - ivi compreso il progetto “IRIIS” - quanto alla definizione in dettaglio delle “linee operative di carattere tecnico-scientifico” attraverso il cui sviluppo si addiverà ad una formulazione della strategia stessa.

CONSIDERATO, altresì, CHE:

- il Comune di Taranto ha tra le proprie priorità programmatiche - *giusta* Deliberazione di Giunta Comunale n. 201/2024 del 20 novembre 2024 relativa all’approvazione del Documento Unico di

Programmazione (DUP) periodo 2025-2027, ai sensi dell'art.170 comma 1 d.lgs.267/00 - quanto segue:

- a) lo sviluppo di nuove iniziative ed attività per il miglioramento del grado di innovazione della città, attraverso la collaborazione sinergica con enti di ricerca scientifica ed industriale;
 - b) il supporto alla realizzazione del Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto - CasA deLL'InnovaziOne Per il One hEalth, anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti a livello nazionale e garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione;
 - c) l'istituzione di un Organismo interistituzionale, interno al Comune, con obiettivi legati al Planetary Health - di raccordo tra il Comune di Taranto ed enti di ricerca, Ente per la Sanità Pubblica (ASL Taranto), Ente per il monitoraggio ambientale (ARPA Puglia), che possa coordinare le attività legate a competenze accessorie richieste dalla Missione 13 (Tutela della Salute), dalla Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) e della Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali).
- l'Amministrazione riconosce il valore delle sinergie create dai progetti conclusi o in corso di realizzazione e l'importanza di proseguire con un impegno significativo e costante nella ricerca nell'ambito delle tematiche legate alla salute sostenibile attraverso la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico e le soluzioni innovative sviluppate e che il progetto IRIIS contribuirebbe alla riqualificazione urbana, allo sviluppo culturale e turistico, alla promozione di un'economia locale resiliente e sostenibile oltre che alla promozione di Taranto come centro di eccellenza nel campo della ricerca e dell'innovazione ambientale e della salute.
 - il ruolo di enti quali il COMUNE, l'ASL di Taranto, l'ARPA Puglia e il CNR risulta cruciale per affrontare sinergicamente le sfide legate alla salute pubblica, all'ambiente, al trasferimento tecnologico ed alla ricerca scientifica, tanto per competenze istituzionali quanto per *know-how* specifico ed esperienza maturata nell'ambito scientifico di che trattasi, elementi questi che risulta fondamentale "mettere a sistema" per l'ottimale implementazione di progettualità, tra cui IRIIS

EVIDENZIATO CHE:

- ASL Taranto può svolgere un ruolo fondamentale nelle progettualità da implementare, in ragione dell'esperienza maturata in qualità di coordinatore per la ricerca sull'Urban Health, nonché per la competenza specifica nell'analisi di dati sanitari e socio-ambientali, unita a un approccio orientato alla sostenibilità e alle attività di innovazione volte a migliorare la qualità della vita urbana;
- il CNR, Ente Pubblico nazionale di Ricerca con competenze multidisciplinari, può essere punto di riferimento nella realizzazione di progetti di ricerca scientifica nei principali settori della conoscenza e nell'applicazione dei risultati al fine di promuovere l'innovazione, l'internazionalizzazione del "sistema ricerca" e favorire la competitività del sistema industriale;
- l'ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente -, organo tecnico della Regione Puglia preposto all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali, può svolgere un ruolo essenziale nel garantire servizi per la protezione dell'ambiente e della salute dei cittadini nella regione, avvalendosi di numerosi sistemi informativi ed applicazioni informatiche per la gestione, il trattamento e la comunicazione di dati ambientali di elevato valore ed interesse pubblico che rappresentano di fatto la base per lo sviluppo di nuovi servizi digitali utili per i cittadini ed imprese.

VALUTATO, pertanto, CHE:

- il Comune di Taranto, quale catalizzatore dello sviluppo sostenibile e socioeconomico del territorio, ha interesse a porre in essere azioni e collaborazioni utili ad attuare la propria mission istituzionale con riferimento alla promozione di politiche volte all'attuazione dello sviluppo culturale e della transizione ecologica del territorio, in compliance con i bisogni espressi dalla comunità locale;
- la ASL di Taranto, ente di riferimento territoriale per la salute pubblica, ha interesse specifico a sviluppare, anche in co-progettazione, iniziative strategiche di significativo impatto sociosanitario per la collettività di riferimento;
- l'ARPA Puglia ha l'interesse istituzionale a effettuare, su diversa scala e con prospettive specifiche, il monitoraggio ambientale, anche alla luce di interventi specifici volti a incidere positivamente sulla salute umana;
- il CNR, per mission istituzionale "rete di ricerca", ha interesse operare con altri attori istituzionali in progetti e interventi aventi ad oggetto l'innovazione scientifica e il trasferimento tecnologico;
- che la suddetta convergenza di interessi comporta, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza delle rispettive funzioni, l'opportunità di instaurare un rapporto di collaborazione per coordinare e rendere più efficace l'esecuzione e la realizzazione delle finalità su delineate nel rispetto dei rispettivi mandati istituzionali;
- la volontà degli Enti coinvolti di condividere i rispettivi patrimoni informativi e le relative competenze al fine di massimizzare gli effetti scaturenti dalle attività di rispettiva competenza attraverso un'efficace collaborazione
- occorre addivenire alla definizione di uno specifico atto volto a formalizzare gli impegni delle Parti nell'ambito di strategie ed obiettivi comuni, all'uopo sottoscrivendo, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., specifico Protocollo di intesa che consenta di definire il comune percorso di lavoro allo scopo di finalizzare ogni sforzo di progettazione e di costruire le maggiori sinergie possibili tra fonti finanziarie e programmi di intervento;

Tutto ciò premesso, valutato e considerato

Le Parti, come sopra rappresentate,

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Disposizioni generali

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (di seguito anche soltanto "Protocollo") e hanno valore giuridicamente vincolante tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
2. Il presente Protocollo è stipulato ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 ed è finalizzato a garantire che gli interessi pubblici che le Parti sono tenute a perseguire siano orientati a conseguire gli obiettivi in comune, in *compliance* con le rispettive finalità statutarie.
3. La cooperazione è intesa come esecuzione congiunta di attività in comune orientate all'interesse pubblico perseguito, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in una posizione di equa ordinazione tra le Parti nei rispettivi ambiti di intervento su questioni di interesse comune.
4. È esclusa ogni ipotesi di corrispettivo tra le **Parti**.

Art. 2 Finalità e obiettivi

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo le Parti s'impegnano ad attuare una collaborazione volta a capitalizzare le competenze e il know-how dei singoli Enti, indirizzandole verso il comune interesse di promuovere, attraverso la ricerca e la sperimentazione, un approccio interdisciplinare della "Salute Giusta" perseguendo i seguenti obiettivi:

- Favorire l'integrazione tra le competenze scientifiche, tecnologiche e istituzionali, attraverso azioni che promuovano un approccio interdisciplinare e condiviso;
 - Consolidare il concetto di "Salute Giusta", un modello che unisce salute umana, tutela ambientale e sostenibilità economica, per affrontare in modo integrato le sfide della transizione ecologica e della resilienza territoriale.
2. In tal senso, il Protocollo si configura come un quadro di riferimento dinamico e operativo, volto a garantire la sostenibilità delle progettualità che di volta in volta saranno condivise, a valorizzare le reti di collaborazione già esistenti e a creare nuove opportunità di crescita e finanziamento utili al perseguimento della dichiarata finalità.

Art. 3 - Oggetto del Protocollo

1. La collaborazione tra le Parti nasce dalla consapevolezza del valore delle sinergie create dai progetti conclusi o in corso di realizzazione e dalla necessità di consolidare e ampliare l'impegno verso la ricerca e l'innovazione per la salute sostenibile. Le conoscenze acquisite, le infrastrutture sviluppate e le reti di collaborazione già avviate rappresentano un patrimonio pubblico condiviso su cui costruire nuove opportunità di crescita e sviluppo, attraverso la promozione di ricerca avanzata e soluzioni tecnologiche innovative.
2. Alla luce di ciò, il presente Protocollo disciplina la collaborazione tra le Parti con un approccio strutturato e sinergico, volto a:
 - a. sviluppare strategie condivise per la partecipazione a bandi e call di finanziamento, a livello locale, nazionale ed europeo, per assicurare risorse adeguate alla realizzazione di progettualità sulle tematiche di interesse comune;
 - b. partecipare attivamente a bandi e call per il finanziamento, a livello locale, nazionale ed europeo, di progettualità coerenti con le finalità del presente Protocollo per garantire risorse adeguate alla realizzazione di progettualità condivise e per rafforzare la rete scientifica e istituzionale in tematiche afferenti alla salute umana e allo sviluppo sostenibile;
 - c. definire, per ogni singola progettualità da candidare a finanziamento in attuazione del presente Protocollo, gli assetti organizzativi e giuridici adeguati alla presentazione e all'attuazione delle progettualità condivise, vagliando – di volta in volta – la forma giuridica (ATS, Fondazione, Partenariato, etc.) più idonea a garantire non solo la corretta candidatura delle proposte, ma anche la continuità nel tempo delle attività finanziate;
 - d. gestire in modo efficace la candidatura e l'implementazione di progetti, assicurando il rispetto delle normative e dei requisiti richiesti dai programmi di finanziamento europei e nazionali.
 - e. promuovere la creazione di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione, favorendo lo sviluppo di politiche di sostenibilità e l'integrazione con reti accademiche e scientifiche internazionali – già consolidate in partenariati attivi su progetti di ricerca e innovazione collaborativi – per ampliare le possibilità di trasferimento della conoscenza;
 - f. sviluppare azioni basate su un approccio interdisciplinare e condiviso, che mettano in relazione le competenze delle Parti e pongano l'accento sul concetto di "Salute Giusta", un modello che integra salute umana, tutela ambientale e sostenibilità economica, per affrontare le sfide della transizione ecologica e della resilienza territoriale;
 - g. implementare la "piattaforma" integrata IRIIS - concepito come un polo di eccellenza per la salute sostenibile con l'obiettivo di integrare ricerca formazione, innovazione e trasferimento tecnologico – attraverso azioni congiunte mirate allo sviluppo delle attività di progettazione, realizzazione e gestione;

3. Le Parti con il presente Protocollo intendono, dunque, definire un quadro di riferimento per garantire continuità e sviluppo alle progettualità esistenti, valorizzando il lavoro già svolto e creando nuove opportunità di collaborazione e finanziamento per il futuro, in linea con le principali “diretrici” europee citate in premessa.

Art. 4 - Modalità di attuazione

1. Al fine di dare completa e compiuta attuazione al presente Protocollo, le Parti stabiliscono di istituire i seguenti Tavoli tematici che opereranno in parallelo e in maniera coordinata per la finalizzazione della presentazione a finanziamento di progettualità in linea con le finalità di cui al presente Protocollo, oltre che per monitorare – in maniera congiunta - il corretto avanzamento delle attività previste dallo stesso:
 - a. Tavolo tecnico-economico:** si occuperà della definizione e programmazione dei fabbisogni operativi legati alle strutture e alle infrastrutture già esistenti e della pianificazione delle attività tecniche per la creazione di nuove infrastrutture di ricerca e/o tecnologiche nell’ambito delle tematiche oggetto del presente Protocollo, procedendo anche alla quantificazione economica delle risorse necessarie.
 - b. Tavolo giuridico-amministrativo:** si occuperà di definire - in relazione ad ogni singola progettualità - la forma giuridica da dare all’organismo *ad hoc* per la presentazione e attuazione del progetto, tenendo conto anche dell’esigenza di assicurare – secondo le prescrizioni della normativa eurounitaria di riferimento - la relativa *stabilità* nel tempo.
 - c. Tavolo scientifico:** si occuperà di definire i programmi di ricerca dei progetti finanziati, ovvero la declinazione della componente scientifica della progettualità da candidare a finanziamento, individuando altresì eventuali partner scientifici/accademici e tenendo conto della volontà di capitalizzare e valorizzare percorsi già esistenti quali, tra gli altri, la Casa delle tecnologie realizzata con il progetto Calliope e i risultati della ricerca realizzati con il progetto Mistral.
2. L’obiettivo combinato e congiunto dei tavoli tematici consisterà nel presentare proposte operative che possano comprendere una definizione dei compiti progettuali di ciascun partner, il break down dei budget in funzione delle attività suddivise secondo framework standard di progettazione europea e la roadmap delle attività tecnico-amministrative necessarie allo start-up progettuale delle diverse iniziative, tra cui l’individuazione delle strutture da dedicare alle progettualità con focus su strutture già disponibili e strategiche.
3. I tavoli saranno convocati e coordinati dal prof. Rodolfo Sardone, giusta richiesta prot. nr. 241619 del 4 novembre 2024 trasmessa dall’Amministrazione comunale - di concerto con il responsabile della “Direzione di Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi U.E. / PNRR” del Comune di Taranto - su propria iniziativa o su richiesta motivata di uno dei soggetti che li compongono e comunque con cadenza almeno trimestrale.
4. Trasversalmente, ed in maniera interattiva, tutti i referenti coinvolti si occuperanno di intercettare risorse finanziarie, Avvisi/Bandi, utili allo sviluppo di progettualità specifiche in linea con le finalità e con gli obiettivi di cui al presente Protocollo, richiedendo, per quanto di competenza ed all’occorrenza, la convocazione di idonei Tavoli tematici.

5. La prima convocazione avverrà entro 15 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.
6. Ognuna delle istituzioni coinvolte individua, per ognuno degli aspetti progettuali – tecnico-economici, amministrativo-giuridici e scientifici – un referente che si occuperà delle attività relative (anche lo stesso qualora possa essere trasversale a più tematiche), nello specifico:
 - Per il Tavolo tecnico-economico:
 - COMUNE: dott.ssa Monica Ricchiuti
 - ASL: Ing. Tommaso Carrera - Dott.ssa Simona Grassi
 - ARPA: Dott. Vincenzo Raimo
 - CNR: Dott.ssa Veronica Giuliano
 - Per il Tavolo giuridico-amministrativo:
 - COMUNE: dott.ssa Antonella Dell’Aquila
 - ASL: Dott.ssa Anna Altamura – Dott. Antonio Giancane
 - ARPA: Dott. Vincenzo Raimo
 - CNR: Dott.ssa Francesca Nuccetelli
 - Per il Tavolo scientifico:
 - COMUNE: Dott.ssa Feliciana CATINO
 - ASL: Dott. Michele Conversano
 - ARPA: Dott.ssa Maria Tutino
 - CNR: Prof. Francesco Petracchini

ferma restando la facoltà – per ciascuna delle Parti sottoscrittrici – di coinvolgere, rispetto alle singole tematiche/progettualità trattate nelle sedute di coordinamento e rispetto ai perimetri dei relativi ordinamenti – ulteriori figure interne competenti *ratione materiae*.

7. Ai Componenti dei Tavoli non sarà corrisposto alcun compenso, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato.

Art. 5 - Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano a cooperare per la piena attuazione del presente Protocollo di intesa, assicurando l'apporto progettuale ed operativo in coerenza con la propria missione istituzionale e le rispettive competenze e disponibilità economiche, favorendo altresì l'individuazione e la messa a disposizione di eventuali ulteriori fonti di finanziamento delle progettualità condivise tramite risorse proprie bandi e opportunità reperiti in ambito locale, regionale, nazionale e/o europeo.
2. Per la definizione, la progettazione e la realizzazione delle singole azioni, in ragione delle loro caratteristiche ed eventuali complessità potranno essere sottoscritti accordi attuativi, nei quali saranno declinati gli obiettivi di dettaglio, le azioni, le risorse economiche necessarie (individuate attraverso risorse economiche derivanti da risorse proprie, finanziamenti da bandi o specifiche progettualità), gli attori e gli impegni dei singoli Partner.
3. Al fine di perseguire le finalità di cui al precedente art. 3 e per la realizzazione di specifiche azioni, le parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli, nonché costituire ulteriori gruppi di lavoro e/o sottoscrivere ulteriori protocolli operativi o attuativi con nuovi partner interessati al perseguimento delle finalità e obiettivi su individuati.

Art. 6 – Durata, modifica e recesso

1. Il Protocollo ha durata di anni 4 (quattro) a decorrere dalla sottoscrizione. Può essere modificato o prorogato – esclusivamente in forma scritta – da parte dei soggetti sottoscrittori a seguito di sopravvenienze di fatto e di diritto.
2. In caso di mancata attuazione degli impegni indicati nel presente Protocollo entro il termine di durata fissato al comma 1 e fatte salve ulteriori proroghe, o per causa di forza maggiore o comunque impossibilità sopravvenuta nella realizzazione delle finalità ed obiettivi di cui al presente Protocollo, ovvero per mutato interesse delle Parti a dare corso all'intesa, le Parti si intendono svincolate dai predetti impegni, senza null'altro avere a pretendere l'una dall'altra.
3. Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Protocollo d'Intesa, restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso, mediante comunicazione scritta con un preavviso scritto di almeno trenta giorni.
4. Le Parti concordano che l'eventuale cessazione anticipata del presente Protocollo d'Intesa non pregiudicherà il completamento delle attività nel frattempo intraprese.
5. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si rinvia alle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni, alle leggi di settore, anche di derivazione comunitaria, nonché ai principi generali dell'Ordinamento e alle norme del Codice Civile.

Art. 7 - Clausola di Riservatezza

1. Tutte le informazioni comunicate tra le Parti, ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate e saranno utilizzate unicamente per gli scopi del Protocollo stesso.
2. Le Parti concordano che non riveleranno ad alcuno e non faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del presente Protocollo ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il reciproco consenso.

Art. 8 - Controversie

1. Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito di apposito tavolo di cui all'Art. 4 che, a tal fine, dovrà essere convocato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti.
2. Nel caso in cui tale definizione amichevole non possa essere raggiunta, per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere relativa alla validità, interpretazione od esecuzione del presente Protocollo, sarà competente il Foro di Taranto.

Art. 9 - Trattamento dei Dati Personali

1. Le Parti danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") e dal decreto legislativo n. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 101/2018. A tale scopo confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Protocollo.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione al presente Protocollo saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e

minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza ed i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

3. Le Parti concordano che, per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere che comportino trattamento di dati personali e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 10 – Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente Protocollo non derivano e non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Le Parti svolgono le attività previste dal Protocollo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, così come specificato all'art. 3 del presente Protocollo.
3. Le Parti sottoscrittrici del presente Protocollo potranno avvalersi di ulteriori professionalità di comprovata esperienza, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 11 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si rinvia alle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni, alle leggi di settore, anche di derivazione comunitaria, nonché ai principi generali dell'Ordinamento e alle norme del Codice Civile.
2. Il presente atto è firmato digitalmente, in unico originale, ai sensi della L. n. 241/1990 e del D.lgs. n. 82/2005 ("Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. ed è esente dall'imposta di Bollo ai sensi dell'art. 16 della Tariffa allegata sub B al DPR n. 642/ 1972 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Per Comune di Taranto ____

Per ASL Taranto ____

Per ARPA Puglia ____

Per CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - CNR ____